

Casal di Principe

La Mobile a rischio il sindaco a Roma incontra Minniti

Tina Cioffo

Squadra mobile o commissariato, oggi potrebbe essere messo il punto. Un'occasione per placare tutte le voci di protesta che negli ultimi giorni si sono alzate a difesa del presidio di polizia nel bene confiscato alla camorra. Oggi, alle 18, a Roma è previsto l'incontro tra il ministro dell'Interno Marco Minniti e il sindaco Renato Natale. Nessun ordine del giorno già dettato ma è evidente che l'argomento della polizia a Casal di Principe non potrà essere evitato. «Approfitterò dell'occasione - dice Natale - per presentare al ministro anche tutta una serie di richieste, a partire dal riutilizzo in tempi ristretti del bene confiscato già nelle mani del ministero. Il paese ha bisogno di risposte immediate».

> A pag. 29

Casal di Principe

La Mobile a rischio, il sindaco a Roma incontra il ministro

Il vertice

Natale:
«C'è bisogno
di risposte
immediate»
Cgil e Silp:
«Lo Stato
non arretri»

Il caso

Tina Cioffo

Squadra mobile o commissariato, oggi potrebbe essere messo il punto. Un'occasione per placare tutte le voci di protesta che negli ultimi giorni si sono alzate a difesa del presidio di polizia nel bene confiscato alla camorra. Oggi, alle 18, a Roma è previsto l'incontro tra il ministro dell'Interno Marco Minniti e il sindaco Renato Natale. Nessun ordine del giorno già dettato ma è evidente che l'argomento della polizia a Casal

di Principe non potrà essere evitato. «Approfitterò dell'occasione concessami per presentare al ministro anche tutta una serie di richieste, a partire dal riutilizzo in tempi ristretti del bene confiscato già nelle mani del ministero. Il paese ha bisogno di risposte immediate per recuperare quella necessaria fiducia che ci faccia definitivamente liberare del passato e avviarci verso la normalità», ha detto Natale che ieri pomeriggio ha incontrato il commissario della Cgil Campania Giuseppe Spadaro, il segretario generale della Cgil Caserta Camilla Bernabei, il Silp regionale con Salvatore Danese e quello nazionale con Tommaso Delli Paoli.

«La ventilata chiusura del presidio della Squadra mobile di Casal di Principe - secondo Cgil e Silp - sarebbe un segnale deva-



stante di arretramento dello Stato in un luogo simbolo della lotta alla camorra». L'obiettivo per le sigle dei sindacati è organizzare «una iniziativa utile di protesta per potenziare il posto di Polizia esistente con uomini e mezzi». Il depotenziamento per la Cgil e il **Silp** potrebbe essere il preludio alla definitiva cessazione delle attività. Una manifestazione di piazza sarebbe però, in questo momento, secondo il sindaco «prematura e probabilmente non in grado di assicurare la soluzione desiderata».

«L'incontro con il ministro Minniti è chiaramente una opportunità ed è altrettanto chiaro che le istituzioni, così come hanno avuto modo di dichiarare nei giorni scorsi non hanno alcuna voglia di perdere la partita della credibilità a Casal di Principe. Quello che però ora chiediamo - ha continuato Natale - non sono promesse mai mancate ma azioni concrete in tempi certi».

Il paese e i cittadini sono dinanzi a un punto di non ritorno e la riapertura del presidio di polizia nel bene confiscato a Dante Apicella che per sette anni ha ospitato la sezione distaccata della squadra mobile di Caserta ne diventa l'emblema. E non era così scontato che la società civile casalese e la sua rappresentanza politica si schierasse così apertamente e duramente per avere la polizia in paese. Poco importa a questo punto, viene sottolineato da più parti, se sia Squadra mobile o commissariato, l'importante è avere agenti in divisa che controllino il territorio e in grado di ricevere subito le denunce dei cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA